

Open Access 2022

Relazione annuale sull'attuazione dell'Open Access in SISSA

Dati elaborati nell'agosto 2023

1. Contesto e obiettivi

In un contesto in cui la scuola promuove l'accesso aperto si è analizzato quanto e come i prodotti siano pubblicati, da autori afferenti, seguendo questo principio.

Gli obiettivi prefissati sono stati:

- analisi sulla quantità dei prodotti ad accesso aperto in toto e per Area
- analisi sugli editori in toto in base all'Open Access
- analisi sul tipo di Open Access utilizzato

Si è poi analizzato anche quanto gli utenti carichino i loro prodotti in IRIS (l'archivio istituzionale della SISSA) e in che modo (versione del prodotto ed eventuale accesso aperto).

2. Database presi in considerazione

IRIS – che da maggio 2016, è l'Archivio istituzionale di ateneo, gestito dalla Biblioteca. IRIS raccoglie le pubblicazioni di tutti gli autori afferenti alla SISSA (professori, ricercatori assegnisti, dottorandi, collaboratori, titolari di borsa, PTA) senza limiti di tempo rispetto al pregresso.

WEB OF SCIENCE – piattaforma di Clarivate

SCOPUS – parte della piattaforma Science Direct di Elsevier.

I dati estratti dai tre database sono stati integrati in un unico file per poter analizzare tutta la letteratura prodotta e non solo quella archiviata nell'archivio istituzionale.

3. Pubblicazioni 2022: Accesso Aperto vs Accesso Chiuso

Nel 2022 sono stati pubblicati in totale 733 prodotti, per lo più articoli su rivista (in leggero aumento, 6,4% rispetto alle pubblicazioni del 2021). L'Area più produttiva continua ad essere l'Area di Fisica che ha prodotto il 62% delle pubblicazioni SISSA durante l'anno scorso.

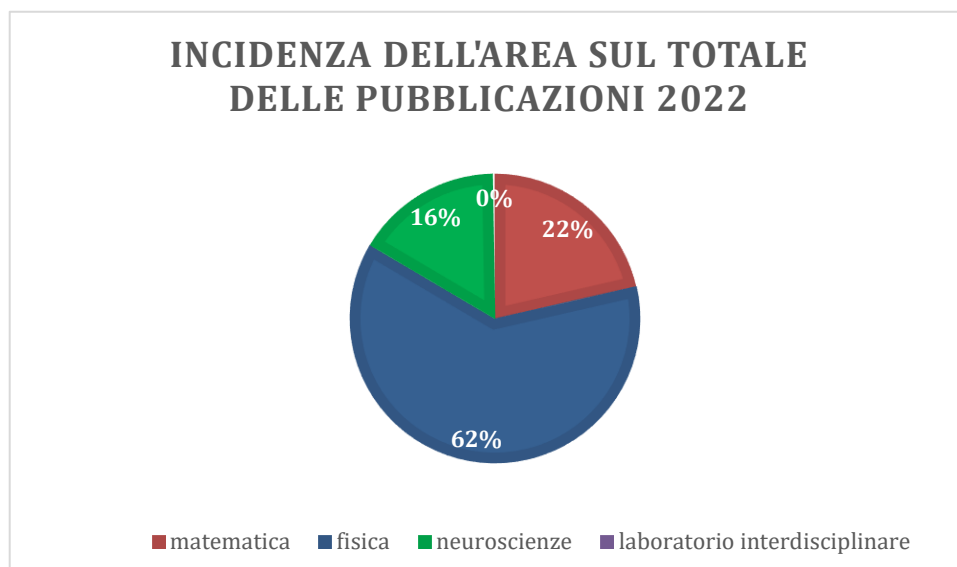


Figura 1. Grafico sulla produttività (intesa come quantità di prodotti pubblicati) delle Aree nel 2022.

Delle 733 pubblicazioni del 2022 l'84% è stato pubblicato ad accesso aperto, praticamente la stessa percentuale dello scorso anno.

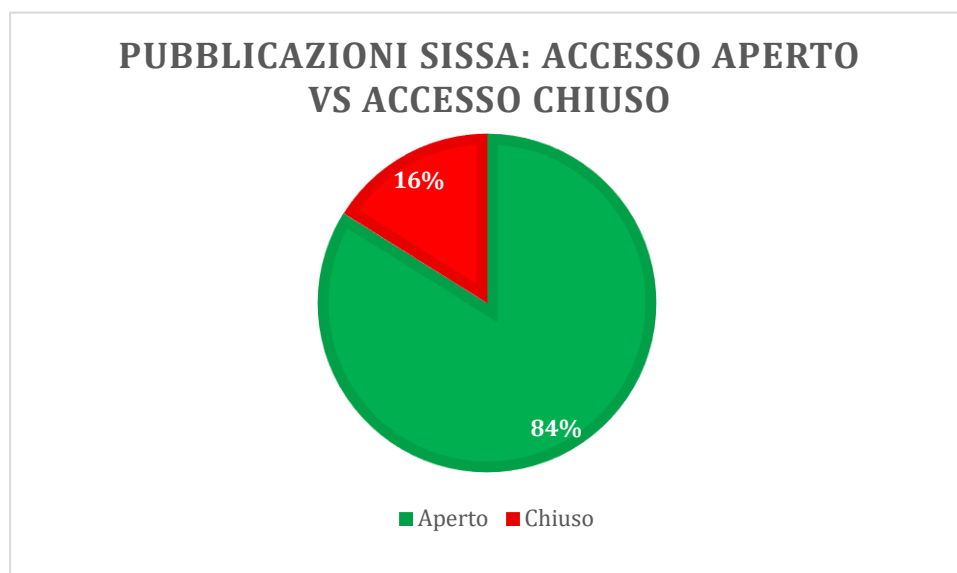


Figura 2. Percentuale delle pubblicazioni ad accesso aperto e ad accesso chiuso nel 2022.

L'Area che ha pubblicato un maggior numero di prodotti ad accesso aperto è l'Area di Fisica (probabilmente perché è anche l'Area che ha pubblicato più prodotti) con il 65% dei prodotti Open Access della SISSA.

Anche se consideriamo il totale delle pubblicazioni per Area, l'Area di Fisica è l'area che ha pubblicato più prodotti in accesso aperto, con l'89% delle sue pubblicazioni in Open Access, segue l'Area di Matematica con l'81,5% e infine l'Area di Neuroscienze con il 70,5%.

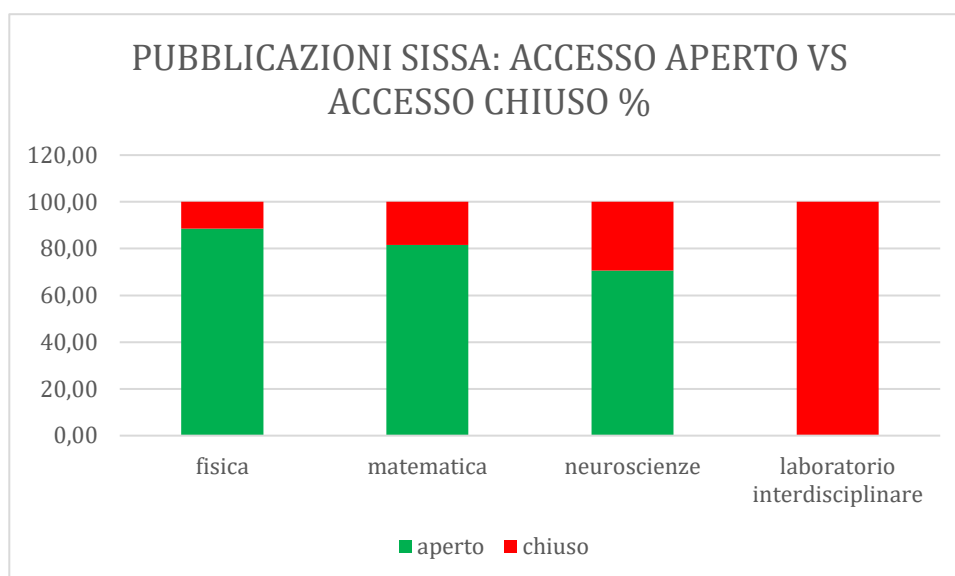


Figura 3. Incidenza dell'accesso aperto sul totale delle pubblicazioni delle singole Aree.

Si è poi deciso di studiare su quali case editrici gli autori SISSA hanno pubblicato maggiormente e se in tipologia accesso aperto o chiuso.

Le case editrici più utilizzate in generale sono Springer (18,5%), American Physical Society (14,5%), Elsevier (10,9%) e IOP (10%) e a seguire Oxford University Press (4,6%) e ACS (4,4%).

Come si vede dai grafici (Figura 2 a pag. 2 e Figura 4 a pag. 4) c'è stata una grande produzione ad accesso aperto, ma questa forte direzione verso l'Open Access è dovuto a un grande uso della cosiddetta Green road (come si può vedere dal grafico nella Figura 5 a pag. 5) anche se in diminuzione rispetto allo scorso anno.

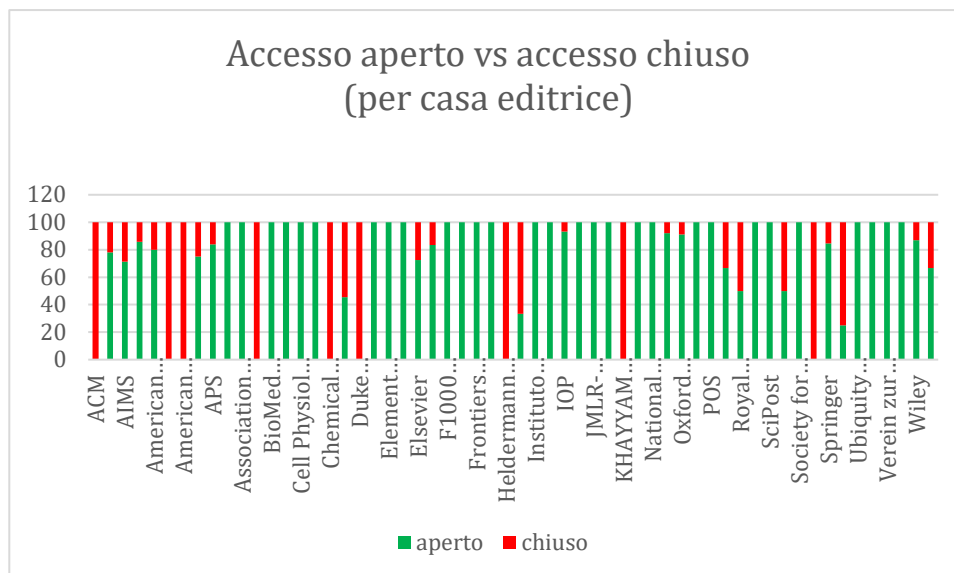


Figura 4. Pubblicazioni ad accesso aperto e ad accesso chiuso per casa editrice.

4. Accesso Aperto: ma quale?

Dai dati estratti è emerso che gli autori SISSA, nel 2022, hanno garantito l'Open Access tramite la modalità definita Green Road (38%), ovvero la pubblicazione ad accesso aperto del preprint o postprint del prodotto in un database come arxiv, bioarxiv, IRIS.

La seconda modalità più usata è quella ibrida (23%), che prevede un pagamento di un compenso maggiore per far sì che il prodotto sia ad accesso aperto (in genere corredato da una creative commons) in una rivista che normalmente è ad accesso chiuso (dato in crescita rispetto al 13% dell'anno scorso), segue poi la modalità Gold Road (21%), ovvero la pubblicazione in riviste totalmente Open Access.

Il 12% degli articoli ad accesso aperto lo sono tramite il fondo Scoap (solo per il materiale di High Energy – Fisica).

Invece con il 5% troviamo la modalità di pubblicazione che usufruisce dei contratti trasformativi; numero interessante visto che nel 2022 i contratti trasformativi in essere erano con solo tre case editrici, nel 2023 ne sono stati siglati altri due con le case editrici IOP e American Institute of Physics.

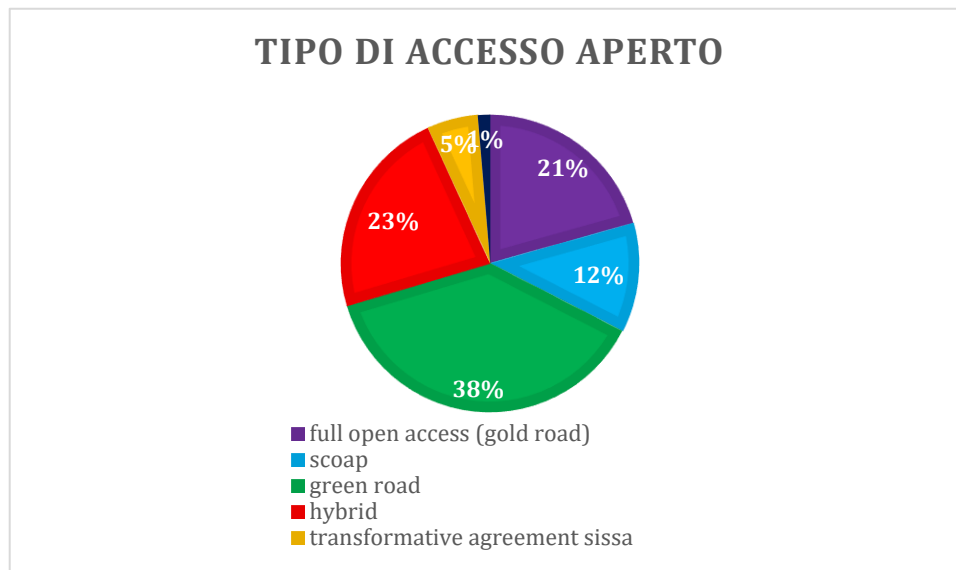


Figura 5. Modalità di Open Access sul totale dei prodotti pubblicati ad accesso aperto.

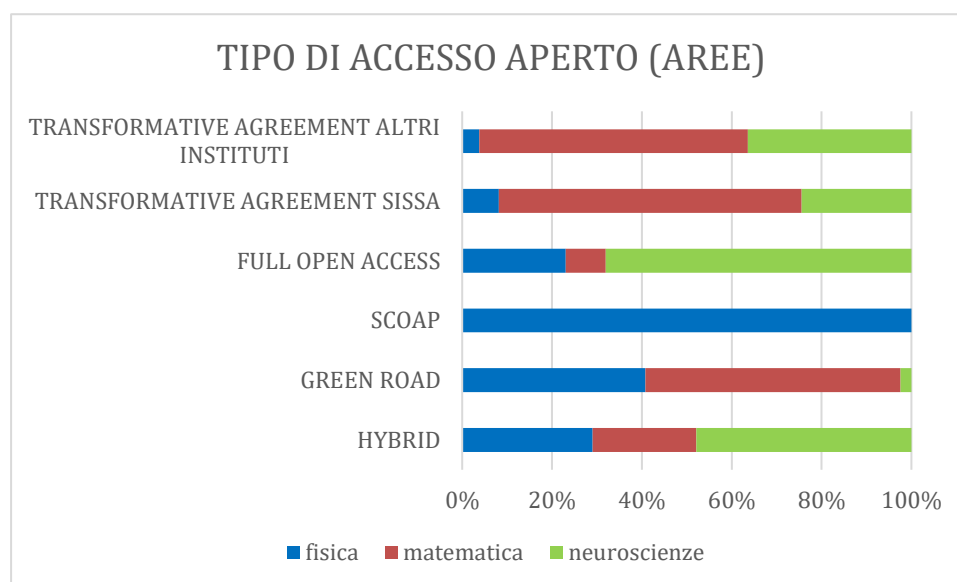


Figura 6. Percentuale delle preferenze delle Aree per ogni tipologia di accesso aperto.

Si evince come sia l'Area di Neuroscienze a pubblicare maggiormente su riviste completamente Open Access. Questa, probabilmente, è una scelta facilitata dal fatto che in questo ambito ci sono molte riviste totalmente Open access e ad alto

IF (Impact Factor), cosa che accade più difficilmente per gli altri ambiti. Gli autori dell'Area di Matematica e Fisica, invece, prediligono di gran lunga la pubblicazione dei preprint o postprint in archivi quali arxiv o IRIS (la cosiddetta Green Road), forse perché sfruttano l'opzione Open Access se è gratuita, ma non la prendono in considerazione se necessario pagare.

E' l'area di Matematica, invece, a fare il più grande uso dei contratti trasformativi.

Di seguito i dati delle tipologie di Accesso Aperto preferite per ogni singola Area.

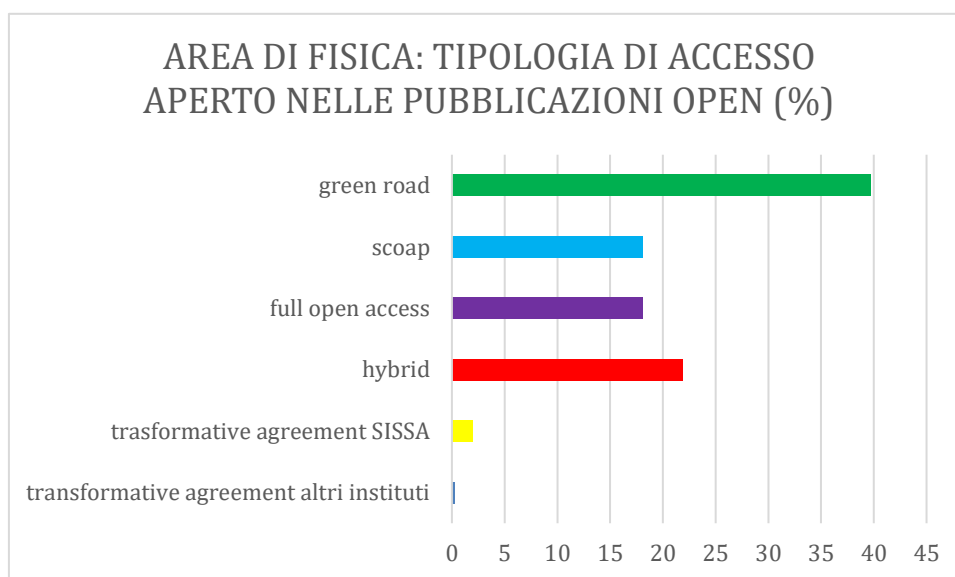


Figura 7. Dettaglio dell'Open Access per l'Area di Fisica.

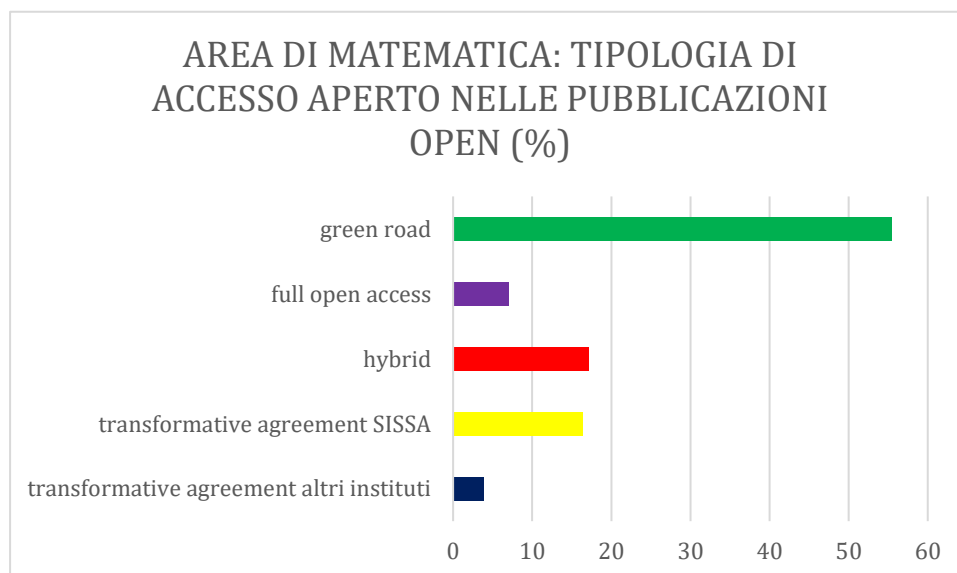


Figura 8. Dettaglio dell'Open Access per l'Area di Matematica.

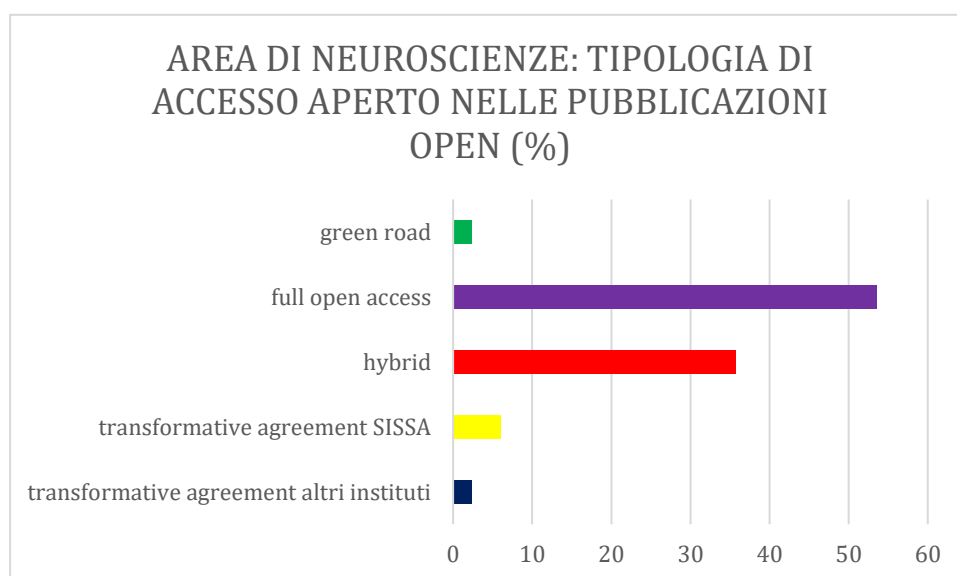


Figura 9. Dettaglio dell'Open Access per l'Area di Neuroscienze.

Come dimostrano i grafici, ogni Area ha le sue preferenze in fatto di Open Access e non c'è una preferenza unica per la comunità SISSA.

Nonostante l'ottima percentuale di accesso aperto dei prodotti scientifici nel 2022, solo nel 51,8% del totale dei prodotti gli autori hanno mantenuto i diritti d'autore utilizzando una creative commons. Questo perché il resto dei prodotti ad accesso aperto segue la cosiddetta Green Road con cui però l'autore perde i dritti sulla versione pubblicata dall'editore.

5. I Transformative Agreement

Questi contratti prevedono che l'istituzione paghi, in anticipo, una quota prestabilita, che permette ai propri autori di pubblicare, sulle riviste di un determinato editore, un prestabilito numero di prodotti in accesso aperto senza pagare fees aggiuntive.

La SISSA, nel 2022, ha confermato questi contratti con tutti e tre gli editori, American Chemical Society (di seguito denominata ACS), Springer e Wiley, sempre tramite CRUI.

Si è voluto analizzare se e quanto sia cresciuto il numero delle pubblicazioni ad accesso aperto su questi editori, mettendo a confronto le pubblicazioni open access del 2019, del 2020, del 2021 con quelle del 2022.

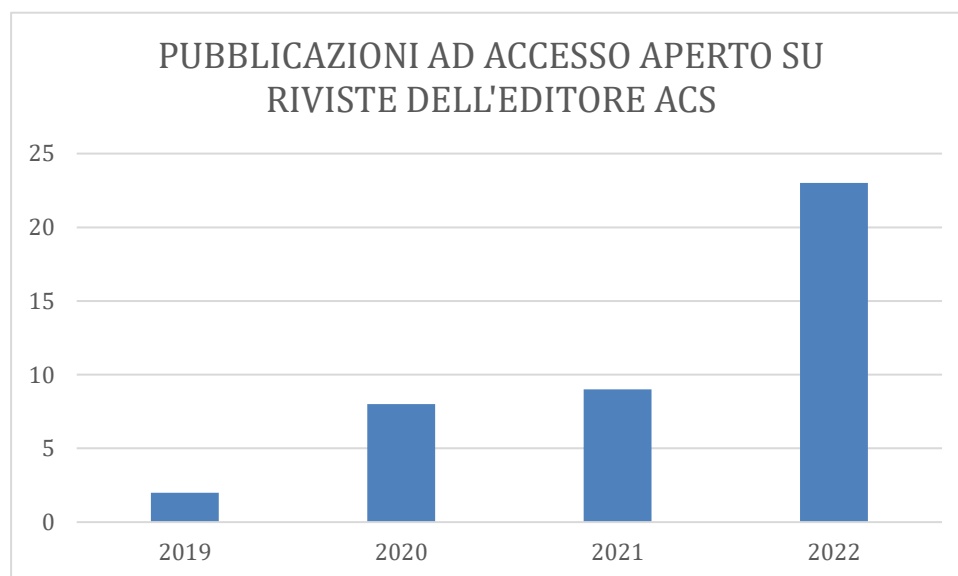


Fig.10 confronto tra le pubblicazioni open access 2019 – 2020 – 2021 - 2022 per l'editore ACS.

Per quanto riguarda la casa editrice ACS l'aumento di pubblicazioni in Open Access nel 2022 è significativo.

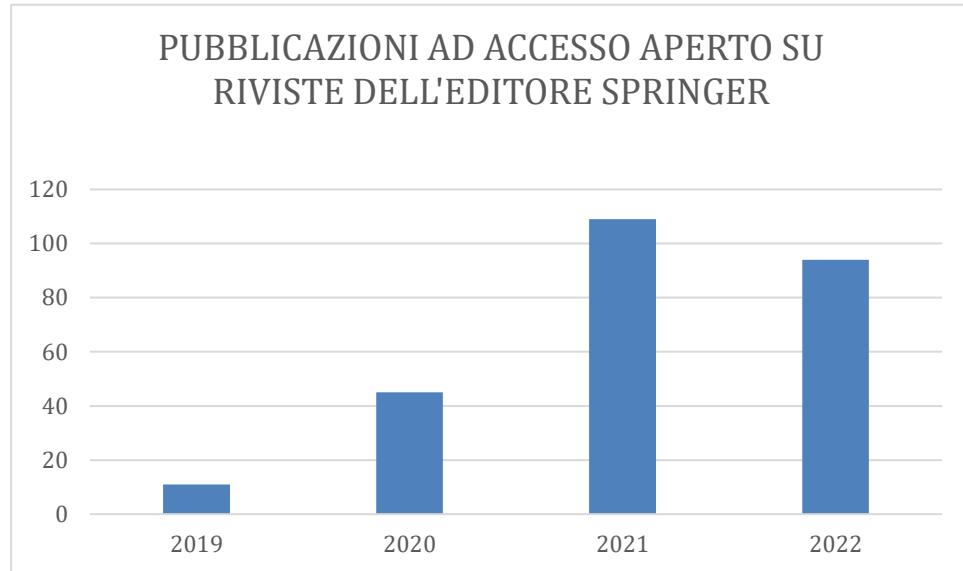


Fig.11 confronto tra le pubblicazioni open access 2019 - 2020 – 2021 – 2022 per l'editore Springer.

Invece, per la casa editrice Springer è leggermente diminuito.

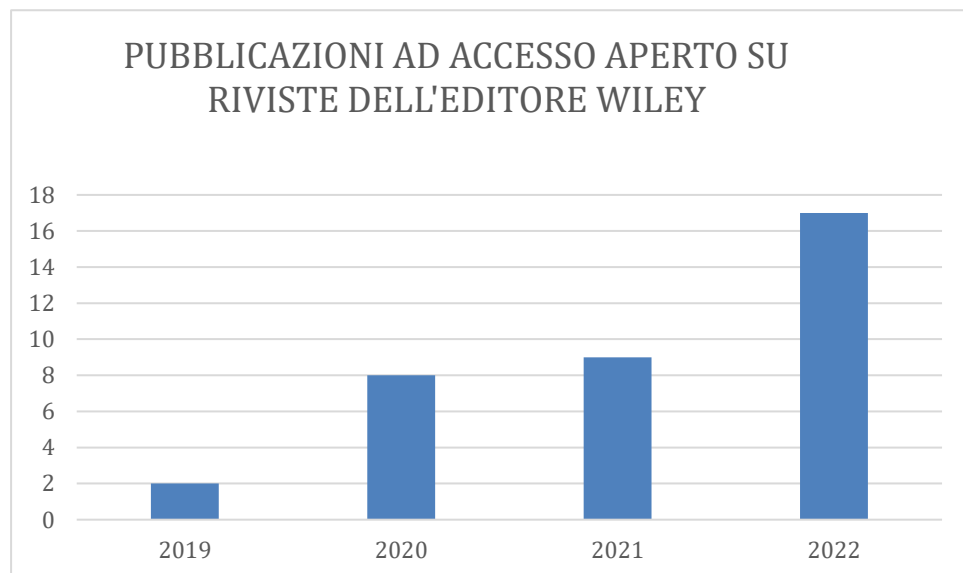


Fig.12 confronto tra le pubblicazioni open access 2019 - 2020 – 2021 - 2022 per l'editore Wiley.

Per quanto riguarda la casa editrice Wiley, la firma del contratto trasformativo nel 2022 ha contribuito a far aumentare significativamente i prodotti ad accesso aperto rispetto all'anno precedente.

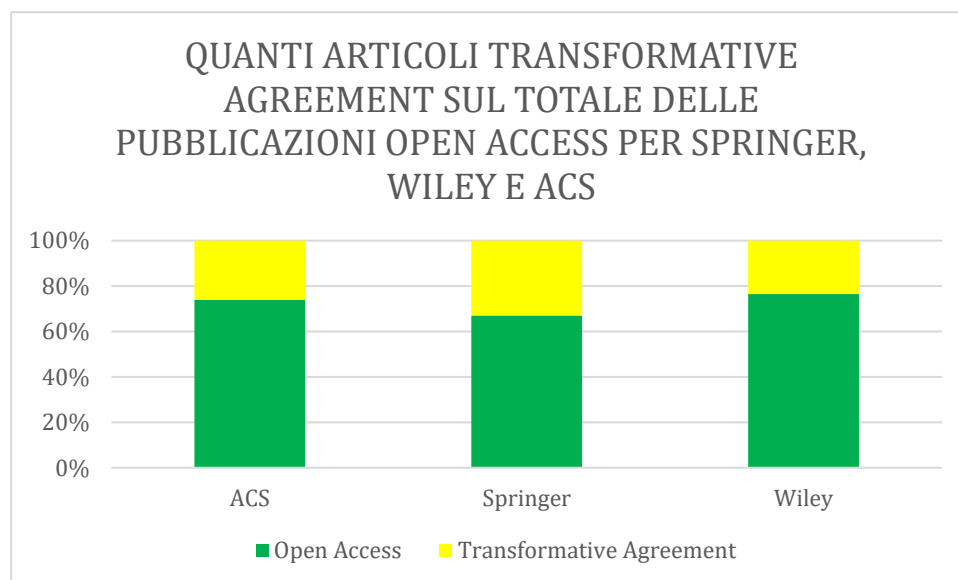


Fig.13 Rapporto tra i prodotti che hanno usufruito dei contratti trasformativi sul totale dei prodotti pubblicati in accesso aperto su ACS, Springer e Wiley.

6. Internazionalizzazione

Si è voluto studiare quanto i ricercatori SISSA collaborino con ricercatori afferenti a istituzioni straniere.

Per quanto riguarda il 2022 il 67,7% dei prodotti hanno almeno un coautore afferente ad un ente straniero. Dato leggermente in calo rispetto al 2021 in cui il tasso di internazionalizzazione era del 74,3%.

7. E cosa succede in IRIS (SISSA Institutional Repository)?

Nell'archivio istituzionale troviamo 266 prodotti, ovvero il 36,2% dei prodotti totali pubblicati da autori SISSA nel 2022 (dato in forte diminuzione rispetto a quello dello scorso anno, la cui percentuale era del 53,6%). Nonostante gli autori SISSA siano caldamente invitati a caricare le loro pubblicazioni nell'archivio istituzionale, molti prodotti non compaiono in IRIS; non è ancora stata, quindi, trovata una strategia che invogli gli utenti a caricare i loro prodotti nell'archivio istituzionale.

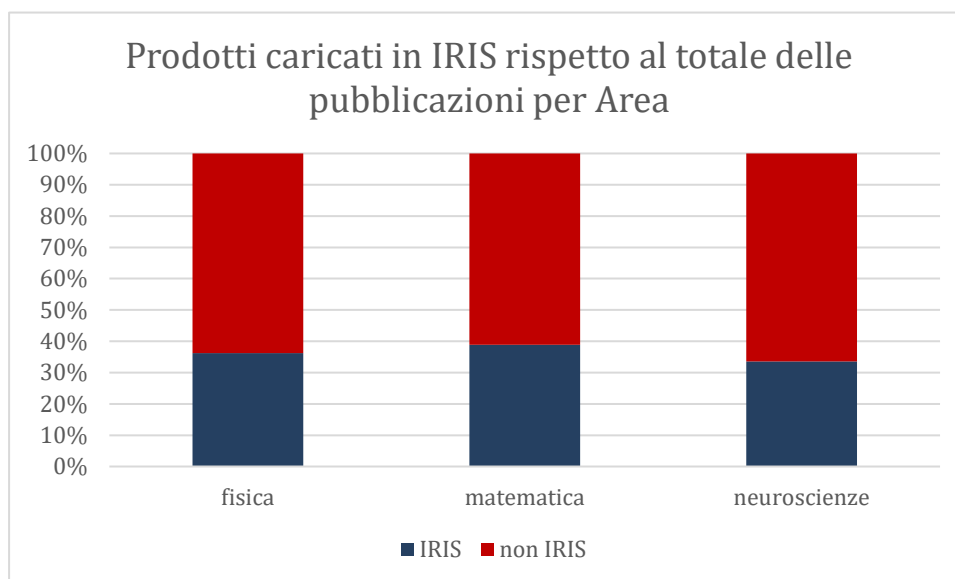


Fig.14 Rapporto, per ogni Area, dei prodotti caricati in Iris sul totale dei prodotti pubblicati.

Tutte e tre le aree hanno caricato in IRIS molto meno della metà dei prodotti pubblicati con, il 36,1% dell'Area di Fisica, il 33,6% dell'Area di Neuroscienze, e il 38,8% dell'Area di Matematica.

Dei 266 prodotti caricati in IRIS, 145 (54,5%) sono corredati da una versione digitale (pdf editoriale, postprint o preprint) della pubblicazione.

Nel grafico seguente, possiamo vedere le proporzioni tra i tre diversi tipi di file:

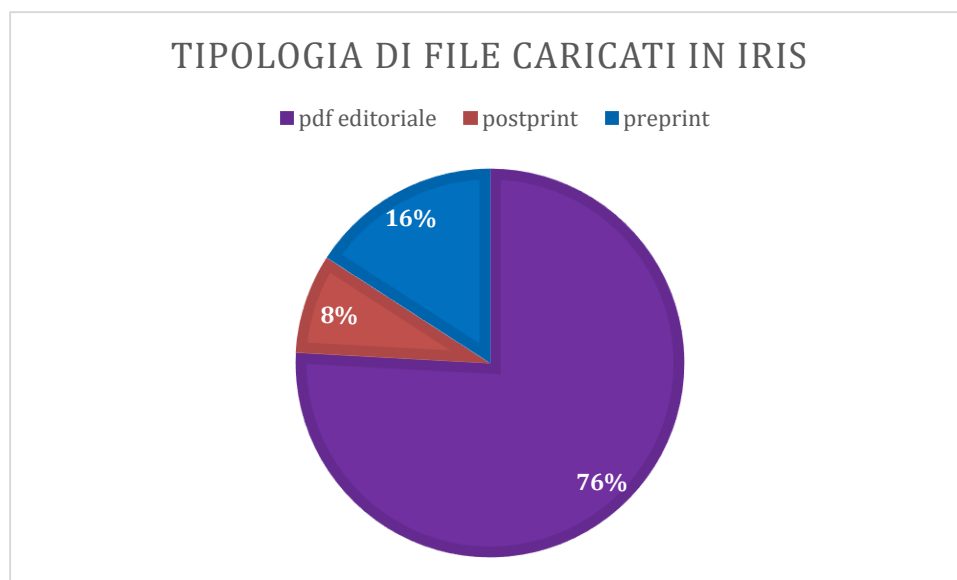


Fig.15 Proporzioni tra le tipologie di file caricati a completamento dei metadati del prodotto in IRIS.

Su 145 prodotti con almeno un file caricato sono 117 i prodotti che hanno almeno un file ad accesso aperto, quindi l'80,7% dei prodotti con file e il 44% del totale dei prodotti 2022 presenti in IRIS.

Dei file ad accesso aperto la tipologia più caricata è quella del pdf editoriale. Nella pagina seguente il grafico con il dettaglio.

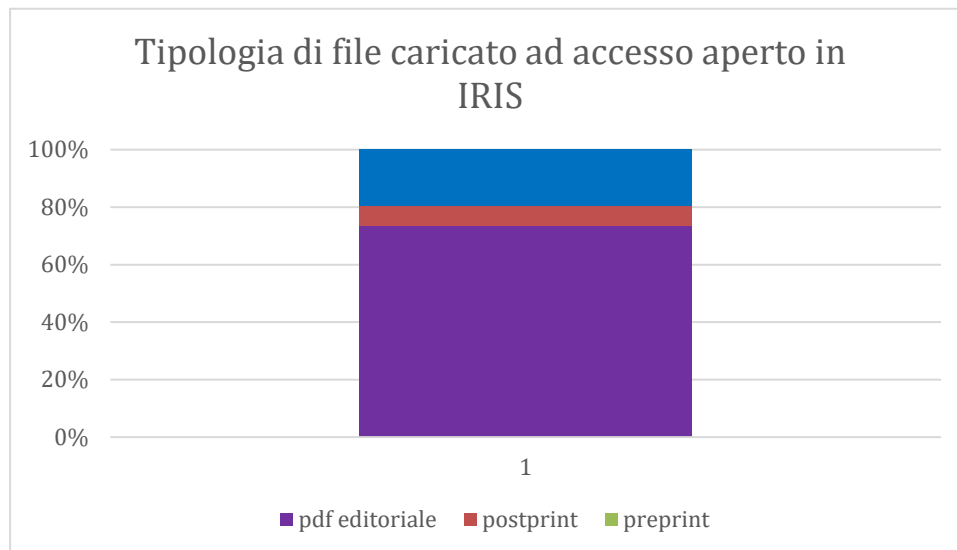


Fig.16 Tipologie di file caricati ad accesso aperto.

Essendo i pdf editoriali la tipologia più caricata è chiaro che sia anche la tipologia con un maggior numero di file caricati ad accesso aperto.

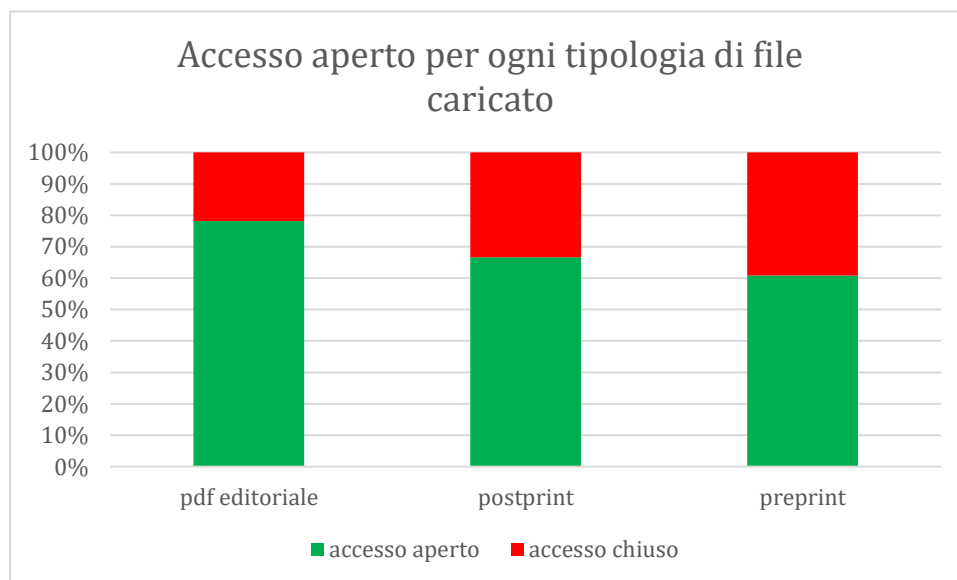


Fig.17 Accesso aperto e accesso chiuso per ogni versione caricata del prodotto.

Se invece si valuta il numero dei file caricati ad accesso aperto all'interno di ogni tipologia di file, si vede come tutte e tre le tipologie di file caricati hanno una percentuale abbastanza alta di accesso aperto:

- 78,2% pdf editoriali ad accesso aperto
- 66,7% postprint ad accesso aperto
- 60,9% preprint ad accesso aperto).